

che Cristo tuo figlio ha fatto al Padre.
In quell'ora suprema Gesù ti ha affidato,
nel discepolo Giovanni, particolarmente i ministri sacri.
Per questo, invocandoti come Madre del Sacerdote,
ti preghiamo di accogliere nel tuo cuore
e di proteggere tutti i ministri della Chiesa.
Mostrati madre a tutti i sacerdoti:
conferma nell'amore i ferventi,
consola coloro che sono nella tribolazione,
ridona il fervore a coloro che sono stanchi,
sii vicina a quelli che hanno il cuore ferito,
perché tutti rimangano o ritornino
al Cuore sacerdotale del tuo figlio.
Accompagna quelli che lasciano il ministero,
perché continuino a credere nel Suo amore.
Tieni a te vicino quelli che il Cuore sacerdotale di Cristo
ha chiamato e chiamerà a far parte di questo piccolo gregge:
formali alle caratteristiche virtù sacerdotali
perché - sull'esempio di Giovanni -
possano vivere in profonda comunione con Gesù e con te.
Intercedi, infine, o Madre di misericordia,
affinché tutti i sacerdoti, sostenuti sino alla fine dal tuo aiuto,
cantino eternamente con te
l'inno di lode nella liturgia del cielo. Amen.

G – Maria, Madre di Gesù e di tutti i sacerdoti.
A – *Prega con noi.*

Padre nostro

Benedizione eucaristica

Canto



Fedeltà di Cristo, fedeltà del sacerdote

Adorazione Eucaristica

CANTO

ESPOSIZIONE DEL SS. SACRAMENTO

G: Sia lodato e ringraziato ogni momento

A: *Il Santissimo e divinissimo Sacramento.*

G: Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

A: *Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli.*

Amen

ASCOLTIAMO LA PAROLA DI DIO

Dal vangelo di Giovanni (17, 3-11)

«Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sopra la terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te, con quella gloria che avevo presso di te prima che il mondo fosse. Ho fatto conoscere il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro; essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato. Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue e tutte le cose tue sono mie, e io

sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, perché siano una cosa sola, come noi...»

NEL SILENZIO RIFLETTO E PREGO...

Coloro che vivono secondo il mondo ritengono sia troppo difficile salvarsi. Eppure non vi è nulla di più facile: basta osservare i comandamenti di Dio e della Chiesa ed evitare i sette peccati capitali; oppure, se preferite, fare il bene ed evitare il male; tutto qua!

I buoni cristiani che si danno da fare per salvare la propria anima sono sempre felici e contenti: godono anticipatamente della felicità del cielo e saranno felici per l'eternità. I cattivi cristiani, invece, quelli che si dannano, sono da compatire: mormorano, sono tristi e lo saranno per l'eternità.

Un buon cristiano, un avaro del cielo, tiene in poco conto i beni terreni: egli pensa soltanto a render bella la propria anima, ad accumulare ciò che lo renderà felice in eterno, ciò che dura in eterno. Guardate i re, gli imperatori, i grandi della terra: sono molto ricchi, ma sono contenti? Se amano il buon Dio, sì; ma se non lo amano, no, non sono contenti. Personalmente trovo che non vi sia nulla di più triste dei ricchi, quando non amano il buon Dio. Andate pure di continente in continente, di regno in regno, di ricchezza in ricchezza, di piacere in piacere: non troverete la felicità che cercate. La terra e quanto contiene non possono appagare un'anima immortale più di quanto un pizzico di farina, in bocca ad un affamato, possa saziarlo.

(Dalle omelie di San Giovanni Maria Vianney)

PREGHIAMO

L – Preghiamo insieme dicendo:

Signore Gesù: noi ti sentiamo vicino.

- Ogni Messa è Gesù che offre il suo corpo e il suo sangue come segno del suo amore, come redenzione dal nostro peccato e come forza per il nostro cammino quotidiano. Preghiamo
- In ogni Messa Gesù con la sua parola ci rivela la nostra vera natura di figli di Dio, ci fa cogliere quali doni di grazia possediamo, quali scelte coraggiose e feconde possiamo compiere. Preghiamo
- Gesù è presente in ogni chiesa: ci aspetta per ascoltarci, per offrirci la sua parola, per consolarci e assicurarci che noi siamo sempre amati da lui. Preghiamo
- Ogni volta che celebriamo l'Eucaristia, partecipiamo al sacrificio del Signore Gesù e al suo banchetto, dove egli ci nutre con il suo corpo e la nostra debolezza è guarita: alla sua mensa la speranza diventa la certezza che uniti a Gesù noi possiamo raggiungere la nostra perfezione. Preghiamo

PREGHIERA ALLA VERGINE MARIA,
MADRE DEL SACERDOTE

Raccolti attorno a te, o Maria, Vergine immacolata, con gioia ti proclamiamo “Madre del Sacerdote” e invociamo il tuo aiuto.

Tu sei la Madre di Cristo, unico ed eterno Sacerdote, fonte e pienezza del sacerdozio per tutto il popolo di Dio. La tua maternità divina ti ha chiamata, accanto alla croce, ad unirti in maniera unica all'offerta immacolata